

Tessuti Sondrio: «Gioiello regionale»

Il confronto. Visita allo stabilimento del capoluogo della Federazione moda di Confartigianato Lombardia. Molto apprezzato il percorso dell'azienda tra sostenibilità e ricerca di nuovi materiali e processi produttivi

SONDRIO
MONICA BORTOLOTTI

Valtellina laboratorio d'innovazione della manifattura lombarda. A confermarlo la visita della Federazione moda di Confartigianato Lombardia, che nei giorni scorsi è stata a Sondrio per un momento di confronto con il sistema produttivo del territorio, individuando nella Tessuti di Sondrio, realtà manifatturiera con oltre 130 anni di storia, un esempio concreto di come tradizione, tecnologia e sostenibilità possano diventare un modello di sviluppo.

La giornata, promossa nell'ambito del percorso di ascolto che la Federazione sta portando avanti nelle province lombarde, si è aperta proprio nello stabilimento sondriese. Ad accogliere la delegazione guidata dal presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti e dal presidente della Federazione Moda Massimo Vielmi è stato il brand manager Fabio Grazioli, che ha illustrato il percorso di crescita dell'azienda nata lontano dai grandi distretti tessili italiani ma capace di costruire una forte identità riconosciuta in tutto il mondo.

La Tessuti di Sondrio rappresenta infatti un caso emblematico di innovazione industriale. La competitività

Ascoltati anche altri imprenditori e la storia di "Pedu Original"

dell'azienda si fonda sulla qualità dei tessuti, ma anche sulla continua capacità di investire in ricerca, tecnologie e processi produttivi avanzati, mantenendo al tempo stesso un forte radicamento territoriale.

La visita allo stabilimento ha mostrato un sistema produttivo di Industria 4.0: impianti altamente tecnologici, digitalizzazione dei processi, automazione e un costante lavoro di revamping delle linee produttive. Un modello che dimostra come anche un territorio periferico può diventare centro di eccellenza e sperimentazione.

Recupero degli scarti

Particolare interesse ha suscitato il percorso di innovazione avviato negli ultimi anni con l'azienda impegnata sia sul fronte della sostenibilità ambientale sia su quello della ricerca di nuovi materiali e processi produttivi. La Tessuti di Sondrio recupera e valorizza gli scarti di lavorazione, autoproduce circa un terzo del proprio fabbisogno energetico grazie a un importante impianto fotovoltaico e collabora con realtà innovative impegnate nello sviluppo di fibre ottenute da sottoprodotti agricoli e di processi di tintura naturale.

Un esempio concreto di come l'innovazione possa nascere dall'incontro tra tecnologia, cultura industriale e valorizzazione del territorio, generando ricadute positive sul tessuto economico locale e sull'attrattività della Valtellina. «Conoscere da vicino le imprese e ascoltare chi ogni giorno compete sui mercati è il modo migliore per costruire rappresentanza. La moda lombarda ha bisogno di fare rete e di raccontare meglio il

proprio valore, che nasce dall'incontro tra creatività, manifattura e territorio» ha sottolineato Massetti.

Tra i temi emersi anche il ruolo strategico che imprese come la Tessuti di Sondrio possono svolgere all'interno delle future Zone di innovazione e sviluppo (Zis), gli strumenti promossi dalla Lombardia per favorire la collaborazione tra aziende, università, centri di ricerca ed enti pubblici.

Dopo la visita alla Tessuti, i delegati, accolti dal segretario generale Alberto Pasina, si sono trasferiti nella sede di Confartigianato Sondrio dove hanno ascoltato le testimonianze di altri imprenditori locali. Tra cui quella di Pedu Original, l'azienda che ha rilanciato la tradizionale scarpa valtellinese trasformandola in un brand apprezzato in tutto il mondo.

Aspetti da migliorare

Accanto alle opportunità sono emerse anche alcune criticità, in particolare la pressione burocratica che interessa diverse categorie artigiane e la crescente diffusione di modelli di consumo orientati al prodotto a basso costo e di breve durata. E poi la necessità di rafforzare il dialogo tra imprese, istituzioni e territorio, valorizzando le eccellenze locali e costruendo un racconto più efficace del "saper fare lombardo".

«La visita alla Tessuti di Sondrio e il confronto con gli imprenditori valtellinesi dimostrano che competitività, sostenibilità e qualità possono crescere insieme quando esistono visione imprenditoriale, investimenti e una forte connessione con il territorio» ha concluso Massetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Particolare interesse ha suscitato il percorso di innovazione avviato negli ultimi anni



La giornata, promossa nell'ambito del percorso di ascolto, si è aperta proprio nello stabilimento sondriese